



Piano Triennale Offerta Formativa

ASILO INFANTILE DI CRESCENTINO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ASILO INFANTILE DI CRESCENTINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. QUADRO ORARIO
3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO
3.4. VALUTAZIONE
3.5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
3.6. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



ASILO INFANTILE DI CRESCENTINO

V.le IX Martiri 17

13044 - Crescentino (VC)

tel 0161/843255 - asiloinfantile.crescentino@gmail.com

sito web: <http://www.asilodicrescentino.it/>

pagina Facebook: @asiloinfantiledicrescentinomicronidoarcobaleno

Instagram [asilo_infantile_di_crescentino](https://www.instagram.com/asilo_infantile_di_crescentino)

CODICE MECCANOGRAFICO: **VC1A00300C**

SCUOLA dell'INFANZIA PARITARIA

Ente Morale – R.D. 29 Aprile 1845

Personalità giuridica di diritto privato D.G.R. n ° 21-12117 del 13 Gennaio 1992

Scuola Paritaria, legge 10 marzo 2000, n ° 62 Codice Fiscale 80006760021

Il presente piano triennale dell'offerta formativa, è elaborato ai sensi di quanto è previsto dalla legge 13 luglio 2015 n° 107, recante la "Riforma Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Scuola.

La Scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile di Crescentino" venne fondata nel 1845 dal Sacerdote benefattore Don Carlo Giuseppe Biletta e lo Statuto venne approvato con Regio Decreto del 29/04/1845 con contestuale erezione a Ente Morale; essa era originariamente destinata ad accogliere bambini orfani o poveri per istruirli gratuitamente.

Nell'ambito dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia è stata premiata per essere tra le più antiche scuole d'Italia.

La crisi economica determinatasi dopo la prima guerra mondiale depauperò il capitale della Scuola così si dovettero introdurre dei correttivi consistenti in contributi da parte dei genitori.

Negli anni sessanta, dal ricavato della vendita del vecchio stabile e con il contributo del comune di Crescentino, venne costruito il nuovo fabbricato rispondente, ancora oggi, alle moderne esigenze di funzionamento e dotato di un'ampia area verde recintata.

L'Asilo Infantile di Crescentino, che, come scuola, ha avuto nella religione cattolica il caposaldo educativo e nel corso di quasi due secoli ha formato centinaia e centinaia di bambini, si affaccia così al terzo millennio: con l'orgoglio della sua lunga storia intende continuare la strada intrapresa, accogliendo bambini di ogni ceto sociale, razza, nazionalità e fede, e rinnovare la proposta educativa tenendo conto delle esigenze dei nostri giorni, qualificandosi sul territorio come scuola multiculturale ed europea con l'introduzione dell'insegnamento della lingua inglese.

E' situata a Crescentino, un centro di circa 8000 abitanti che è passato da piccolo centro agricolo a fulcro del settore secondario negli anni 70.

Purtroppo oggi le maggiori aziende hanno chiuso o stanno attraversando la crisi economica. Sopravvivono ancora i negozi del centro e diverse attività del settore terziario.

La scuola deve affrontare ora nuove problematiche socioeconomiche che, aggiunte a quelle linguistico-culturali ed affettivo-relazionali, risultano nel complesso, decisamente presenti.

Oltre alla Scuola dell'Infanzia, ove sono al momento presenti due sezioni, sono stati attivati negli ultimi anni la sezione primavera "A piccoli passi" che accoglie 6 bambini e il Micronido "Arcobaleno" con la possibilità di accogliere 20 bambini. Stretta è tra loro la collaborazione in modo da promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, promuovere la qualità dell'offerta educativa e agevolare la frequenza dei servizi educativi.

Anche con la Scuola Primaria di Crescentino è avviato un progetto "continuità".

L'Asilo infantile di Crescentino è iscritto alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM).

L'Asilo Infantile di Crescentino è una Scuola ad ispirazione cattolica, pur avendo personale laico ed è gestita da volontari.

ORGANI DI PARTECIPAZIONE

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- ASSEMBLEA DEI SOCI
- COLLEGIO DEI SINDACI
- ORGANI COLLEGIALI
- CONSIGLIO DI INTERSEZIONE
- COLLEGIO DEI DOCENTI
- ASSEMBLEA DI SCUOLA E DI SEZIONE

L'Asilo Infantile di Crescentino è aperto a tutti e propone un Progetto Educativo Cattolico che rispetta ogni scelta personale.

Le Famiglie, i Genitori e le Insegnanti che interagiscono nella nostra scuola devono essere a conoscenza del Progetto Educativo, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), del Regolamento della Scuola e, se per scelte personali, dovessero non dividerli pienamente,

sono comunque tenuti a rispettarli in ogni parte.

Le Famiglie che non intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica esprimono tale volontà al momento dell'iscrizione del proprio figlio alla scuola compilando l'apposito modulo.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Nella nostra Scuola il punto fondamentale dal quale partire è il benessere del bambino. L'accoglienza, la disponibilità, la stimolazione consentono quotidianamente di convogliare ogni acquisizione fatta verso la realizzazione di una autentica indipendenza sia relazionale che sociale. La nostra priorità è rendere il bambino cittadino del mondo in piena autonomia. Cerchiamo di promuovere tutte le competenze con le relative aree di sviluppo in accordo con le famiglie, agendo in collaborazione con le stesse.

Il bambino è protagonista del suo procedimento di crescita grazie all'attivazione di processi atti a favorire la libera espressione di risorse e potenzialità nella comunicazione, nell'apprendimento, nella socializzazione; viene inoltre introdotto ai sistemi simbolico culturali, intesi come appropriazione di strutture linguistiche ed espressive che consentono di leggere la realtà e di interagire produttivamente con essa attraverso i campi di esperienza.

La scuola si configura come "comunità educante", dove la relazione diventa processo creativo capace di attivare la crescita di tutte le varie componenti, soggetto-oggetto di un interscambio circolare mirato primariamente alla promozione integrale del bambino.

Le insegnanti si confrontano sulle priorità educative su cui concentrarsi nel corso di ogni anno scolastico. Le considerazioni generali sono le seguenti:

- l'importanza di essere realtà accogliente per i bambini e le loro famiglie, mirando a creare relazioni di fiducia;
- l'importanza di adottare una modalità di inclusione all'interno della scuola, ponendo l'attenzione sulle diverse esigenze manifestate dai bambini e valorizzando le loro potenzialità;

- l'importanza di creare una rete educativa intorno ai bambini, tessendo relazioni significative e di fiducia con le famiglie e con le realtà territoriali, ai fini dello sviluppo integrale della persona.

Partendo da queste considerazioni e seguendo le indicazioni per il Curricolo del 2012, si definiscono le scelte metodologiche fondamentali e gli obiettivi da raggiungere.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA : le indicazioni Nazionali sono la cornice di riferimento all'interno della quale si articola l'azione didattico- educativa della Scuola dell'infanzia e le docenti elaborano ed implementano una programmazione per finalità, obiettivi, contenuti, strategie, criteri di verifica e valutazione.

La programmazione è uno strumento flessibile ed integrabile in itinere.

La scuola dell'infanzia opera per unità didattiche relative ai campi di esperienza.

Punti di debolezza: la programmazione è necessariamente condizionata dalla disponibilità di risorse, sussidi e materiali che la scuola sta cercando di fornire gradualmente.

DIMENSIONE METODOLOGICA:

le insegnanti condividono l'idea del bambino concreto distinguendone le peculiarità,

promuovono le interazioni dei bambini non solo nella sezione ma nella scuola, alimentando la curiosità, la creatività, la scoperta, la riflessione attraverso modalità ludiche. I bambini hanno il ruolo di protagonisti, le insegnanti quello di guida.

La progettazione coinvolge tutte le docenti, c'è equilibrio tra le attività e la cura particolare per quelle routine, ritenute essenziale elemento educativo, cognitivo e sociale.

Alta è la collaborazione tra le insegnanti e costituisce punto di forza

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La società di oggi detta ritmi sempre più incalzanti e frenetici. Uno degli obiettivi



che ci poniamo a scuola è quello di lasciare ai bambini il tempo necessario per scoprire, sperimentare, pensare, entrare in relazione, crescere. La scelta di non anticipare i tempi per noi è fondamentale, per questo ci sembra preoccupante l'attuale tendenza da parte delle famiglie a voler anticipare la Scolarizzazione Primaria prima dei sei anni. La scansione dei tempi è stata pensata in modo da salvaguardare il benessere psico-fisico del bambino, nel rispetto della sua individualità. L'Asilo tra le metodologie adottate si vuole ispirare anche alla frase di Maria Montessori *"Aiutami a fare da solo"* che si riferisce alla vita pratica e alla libertà del bambino quale libero esploratore del mondo che lo circonda. L'obiettivo fondamentale della vita pratica è permettere l'armonia tra il corpo e la mente del bambino.

Un altro aspetto di innovazione sul quale lavoriamo già dal triennio scorso, ma che riteniamo opportuno continuare a mettere in primo piano, nasce dall'osservazione dell'aumento della complessità nelle relazioni e nelle pratiche educative, dovuto all'insorgenza di situazioni problematiche sotto ogni punto di vista (cognitivo, relazionale, emotivo...). Questo spesso mette in crisi la relazione educativa e per far fronte alle difficoltà è necessario avere un quadro il più possibile puntuale della situazione. Da qui la necessità di avvalersi di strumenti adeguati e per l'osservazione sistematica del bambino e del suo percorso di crescita, al fine di offrire interventi educativi sempre più mirati e individualizzati.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

La scuola dell'infanzia è oggi un sistema integrato in evoluzione che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'educazione. Per ogni bambino si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprender le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al

futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

QUADRO ORARIO

La scuola è aperta dall'inizio di settembre a fine di giugno.

Il calendario scolastico è analogo a quello adottato dalla Regione Piemonte, ad eccezione della data di inizio, che è anticipata ai primi giorni del mese di settembre e viene consegnato alle famiglie all'inizio dell'anno.

Nel mese di luglio, è attivo il centro estivo con orario seguito durante l'anno scolastico e con la presenza dello stesso personale docente.

ORARI SCUOLA

ENTRATA : dalle ore 8.00 alle ore 9.30.

USCITA : dalle ore 16.00 alle ore 16.30.

(sono previste uscite alle ore 11.30 e alle ore 13.00 per i bambini iscritti al tempo breve e al tempo medio)

PRE-SCUOLA : dalle ore 7.30 alle ore 8.00 (su richiesta a pagamento)

DOPOSCUOLA : dalle ore 16.30 alle 18.00 (su richiesta a pagamento)

Per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa, l'orario di uscita è previsto per le 11.30, con rientro alle ore 13.00.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELLA GIORNATA

h. 07.30 – 09.00: accoglienza con gioco guidato in salone o in aula;

h. 09.00 – 09.30: routine: riordino sezione, appello, calendario, presentazione piano delle attività della giornata, preghiera, canti ecc.

h. 09.30 – 9.45 : spuntino;

h. 9.45 – 11.45 : inizio delle attività formalizzate in sezione o per gruppi. laboratori inglese, musica ecc ...

h 11.45 – 12.00 : in bagno per l'igiene personale e preparazione al pranzo;

h. 12.00 – 13.00: pranzo;

h. 13.00 – 13.30: attività ricreative nel salone o in giardino;

h. 13.30 – 15.30: per i bambini di tre e quattro anni riposino nel dormitorio ; per i grandi attività strutturate e di laboratorio: percorsi di pre-lettura, pre-scrittura e pre-calcolo, rappresentazioni grafico-pittoriche, fiabe e giochi.

h. 15.30 – 16.00: merenda;

h. 16.00 – 16.30: uscita;

h. 16.30 – 18.00; doposcuola.

La Scuola assicura ai bambini un servizio mensa che intende rispondere alle seguenti caratteristiche:

Pranzo dalle ore 12.00 alle ore 13.00;

I pasti sono cucinati in loco e vengono serviti dal personale della scuola;

- Il menu è stagionale, vistato dall'ASL territoriale, vario e curato, esposto nell'atrio della scuola e consegnato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico;
- In caso di allergie alimentari o diete particolari, su segnalazione del Pediatra, vengono cucinati pasti personalizzati.□

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum verticale d'Istituto è il cuore della didattica del Piano dell'Offerta Formativa.

Nasce per assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico completo.

Promuove uno sviluppo articolato del bambino serve per indicare i cambiamenti evolutivi, i traguardi rispettati o disattesi. In linea con il curriculum d'Istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte educative, le strategie.

Il curriculum verticale d'Istituto è il cuore della didattica del Piano dell'Offerta Formativa. Nasce per assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico completo. Promuove uno sviluppo articolato del bambino serve per indicare i cambiamenti evolutivi, i traguardi rispettati o disattesi. In linea con il curriculum d'Istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte educative, le strategie.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Traguardi per lo sviluppo della competenza alla fine della scuola dell'infanzia

IL SE' E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare,

confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi

Numero e spazio

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i

possibili usi.

- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.;
- segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

COMPETENZE CHIAVE

Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 2006	Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea 22/05/2018	SCUOLA DELL'INFANZIA (campi di esperienza)
Comunicare nella madrelingua	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	I discorsi e le parole
Comunicare nelle lingue straniere	COMPETENZA MULTILINGUISTICA	I discorsi e le parole
Competenza in matematica e competenza di base in scienze e tecnologia	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA	La conoscenza del mondo
Competenza digitale	COMPETENZA DIGITALE	Tutti i campi di esperienza
Imparare ad imparare	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE	Tutti i campi di esperienza
Competenze sociali e civiche	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Il sé e l'altro Tutti i campi di esperienza
Spirito di iniziativa e imprenditoriale	COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Tutti i campi di esperienza
Consapevolezza ed espressione culturale	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Immagini, suoni, colori Il corpo e il movimento

VALUTAZIONE

La valutazione è un aspetto fondamentale del processo educativo: essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, ha una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione consente di introdurre modifiche ed integrazioni nelle procedure, nei curricula, nell'organizzazione scolastica e detta i tempi di attuazione delle varie attività.

Le modalità e i momenti dedicati alla valutazione sono diversi: l'osservazione

spontanea e sistematica; l'utilizzo di attività di verifica appositamente progettate; le griglie di osservazione; il confronto collegiale; il colloquio con le famiglie; l'utilizzo di questionari conoscitivi...

I momenti salienti del processo di valutazione sono tre: all'inizio dell'anno, quando si delineano i profili iniziali dei bambini, a metà anno e a fine anno per monitorare e descrivere il processo di crescita dei bambini e, dove necessario, eventuali modifiche in itinere di quanto progettato in precedenza.

Altrettanto importante è lo spazio dedicato all'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTO INGLESE

Destinatari: tutti i bambini (insegnante esterna)

Tre volte alla settimana un'insegnante di madrelingua inglese entra in sezione e svolge attività varie. Talvolta si utilizza anche la LIM oppure si fanno giochi in salone.

ATTIVITA': Ascolto di filastrocche per apprendere e rinforzare parole e frasi; attività motorie per acquisire i comandi e i saluti informali; attività orali con l'aiuto di immagini. Ascolto delle canzoni, che vengono mimate e ripetute più volte per l'apprendimento dei nuovi termini. Gioco a coppie e/o a gruppi su colori e comandi, in cui si chiede di toccare qualcosa che abbia il colore suggerito (es. touch something pink) e l'alunno e/o gli alunni dovranno subito toccare qualche oggetto del colore indicato o saranno eliminati. Si utilizzano le flash-cards per chiedere agli alunni di riferire oralmente il colore del giocattolo mostrato. **MATERIALE:** cd, cartelloni, flashcards, colori, schede, televisore per i dvd dei cartoni corti in Inglese .

Obiettivi formativi: Acquisire conoscenze lessicali da utilizzare in contesti comunicativi reali. Competenze Attese; -Lessico relativo all'esecuzione di un compito e/o allo svolgimento di un gioco -Comprendere ed eseguire istruzioni date, -Comprendere semplici comandi correlati alla vita di classe, - Piccole frasi per salutare, chiedere il nome ecc ... i numeri fino a 20, colori/giocattoli ecc.

PROGETTO PISCINA "Acqua amica"

Destinatari: bambini 4/5 anni

Dal punto di vista educativo didattico, l'esperienza del "Progetto Piscina" risponde senz'altro alle indicazioni contenute nei "Nuovi Orientamenti per la Scuola dell'Infanzia" dove si dice che "... il campo di esperienza della corporeità e della motricità contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino, promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani di attenzione formativa." L'esperienza fatta con il gruppo di coetanei della scuola ha una valenza diversa di un corso fatto singolarmente o con un gruppo di bambini sconosciuti. Con i compagni e con le insegnanti si parla prima di che cosa si andrà a fare, ci si confronta, ci si sostiene a vicenda, si rielabora successivamente prendendo sempre maggior sicurezza e consapevolezza dell'accaduto; in questo modo si facilita il superamento di eventuali difficoltà che qualche bambino può incontrare nell'approccio con l'acqua contribuendo al consolidamento del gruppo stesso, stimolando contemporaneamente l'autonomia organizzativa e pratica di ogni singolo bambino.

Non si insegna a nuotare bensì quello di avvicinarsi all'acqua con consapevolezza, autocontrollo, piacere e divertimento. Negli anni abbiamo riscontrato sempre la totale adesione dei bambini interessati ed abbiamo osservato come quest'esperienza sia un'ulteriore opportunità di integrazione per bambini di culture diverse o con bisogni speciali e per chi non avrebbe la possibilità di frequentare un corso al di fuori del contesto scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo di questa attività è quello di fornire ai bambini la possibilità di sperimentare i movimenti del proprio corpo nell'acqua, elemento interessante e ricco di fascino ma che può suscitare timore, soprattutto se non viene incontrato e vissuto in modo fiducioso e tranquillo. Il primo obiettivo da raggiungere sarà quindi il far sì che ogni bambino si senta a proprio agio nell'acqua e che possa considerare ogni appuntamento in piscina un'occasione divertente ed eccitante per misurare le proprie

competenze. Per ottenere questo, occorre, anche da parte dei genitori, dare ai bambini sicurezza e trasmettere entusiasmi per scoprire nuove sensazioni, superare difficoltà, divertirsi e sentirsi più grandi per le conquiste fatte. Nella fattispecie, il progetto si propone di permettere al bambino, attraverso l'orientamento in un contesto diverso da quello consueto, di potenziare gli apprendimenti relativi a:

acquisire sicurezza in sé stesso sentendosi a proprio agio nell'acqua, superandone la paura; rapportarsi con le diverse tipologie di contesti attraverso i cinque sensi; muoversi con destrezza nello spazio circostante e nell'attività ludica prendendo coscienza della propria dominazione corporea e della lateralità dominando gli arti; consolidare lo schema corporeo; percepire il proprio sé e l'altro autonomamente; saper ripetere ed interiorizzare schemi motori proposti; interagire, collaborare e

cooperare con un'altra figura differente dagli abituali insegnanti; eseguire semplici consegne; saper riconoscere le proprie cose; avviare e potenziare l'autonomia personale (es. svestizione e vestizione) e sociale del bambino. L'approccio con l'acqua viene programmato tenendo in considerazione alcuni punti che coinvolgono le aree motoria, relazionale e cognitiva: acquaticità; respirazione; equilibrio; galleggiamento; scivolamento; coordinazione motoria; caduta in acqua.

PROGETTO MUSICA

Destinatari: tutti i bambini (insegnante esterna)

Grazie ad una metodologia che avvicina la Musica all'Emozione, il bambino

sperimenta liberamente ed esprime sé stesso, sviluppando particolari capacità quali il saper direzionare l'attenzione uditiva, il discriminare gli stimoli sonori in base alle loro caratteristiche e il modulare movimento, respiro e voce in un canto o in una danza,

godendo così di un'esperienza educativa che favorirà la sua formazione e il suo sviluppo globale. Le attività proposte avranno come obiettivo la buona riuscita del singolo incontro, così da rendere il percorso il più positivo possibile. Saranno quindi valorizzate le capacità di ogni bambino e potenziate le competenze già in possesso,

per poterne approfondire altre attraverso un percorso che sarà sviluppato secondo i bisogni propri di ogni singolo gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi • Esplorare la realtà sonora; • riprodurre con il corpo suoni di diverso timbro; • esplorare la propria voce; • muoversi in modo concordato con il gruppo; • Usare semplici strumenti musicali; • Cantare in gruppo • Interpretare un linguaggio musicale simbolico; Distinguere i parametri del suono. **COMPETENZE** • percepisce e riconosce diversi elementi della realtà sonora; • si esprime con la voce,

Con il movimento e semplici strumenti; • Riproduce semplici ritmi con il movimento e con strumenti a percussione; • partecipa al canto corale • Suona semplici strumenti in relazione a un codice gestuale; • Usa gesti e movimento in associazione a brani musicali • Riconosce le frasi musicali • Riproduce con il movimento i parametri del suono.

PROGETTO CODING

Destinatari: bambini di 5 anni/(insegnante di sezione)

Il percorso formativo mira a promuovere competenze metodologico-didattiche innovative inerenti lo sviluppo di competenze logiche e trasversali. Si vuole avvicinare i docenti di scuola dell'infanzia al Coding: una metodologia innovativa che sviluppa il pensiero computazionale. Il coding aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere i problemi in modo creativo ed efficiente, insegna a ragionare in modo algoritmico, programmando in un contesto di gioco,

promuovendo l'attitudine mentale utile ad affrontare problemi per trovare soluzioni. Verranno utilizzati: il reticolo a pavimento e cartaceo, il robottino da programmare, attività sui concetti topologici, pixelart ecc.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Acquisire il pensiero computazionale con pratiche di coding semplificato. Il progetto trasversalmente coinvolge tutti i campi di esperienza.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Una scuola che "include" è una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo a mente proprio tutti. Una scuola inclusiva è una scuola che deve muoversi sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno si senta come "non appartenente", "non pensato" e quindi non accolto.

La nostra scuola si propone di accogliere l'individualità e la diversità di ognuno, realizzando percorsi efficaci per l'integrazione dei bambini diversamente abili o che nel percorso di crescita incontrano delle difficoltà. La presenza nella scuola di bambini diversamente abili è fonte preziosa di dinamiche ed interazioni inedite ed è un'occasione di maturazione per tutti.

L'integrazione è a carico di tutto il team docente e non solo, il coinvolgimento, la responsabilità e la collaborazione tra tutte le figure educative che ruotano intorno al bambino è fondamentale per un'inclusione di qualità, che punti al rispetto dei vissuti personali, alla valorizzazione dei talenti e delle specificità dei bambini. Questo rende indispensabile anche la stretta collaborazione con le famiglie e gli specialisti, risorse preziose per il processo di integrazione nella prospettiva del progetto di vita futuro.

Come ogni istituzione scolastica, la scuola predispone annualmente il **PAI (Progetto Annuale Inclusione)**, che è parte integrante dell'offerta formativa ed

espressione di una scuola inclusiva.

Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

- dirigente scolastico
- docenti curricolari
- docenti di sostegno

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Per ogni alunno disabile inserito nella scuola viene redatto il P.E.I., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili. La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto congiuntamente dagli operatori dell' A.S.L. , compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dall'educatore e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia. E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di

handicap" La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

Ruolo della famiglia:

Il PEI presenta interventi educativi riabilitativi e di socializzazione per la realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione, attuati in collaborazione e cooperazione dalla scuola, dagli operatori sanitari, dall'Ente locale e dalla famiglia. Nel corso dell'anno la scuola promuove incontri per ogni singolo alunno con équipe psicopedagogica, durante i quali si coordina e monitora la personalizzazione del percorso educativo-didattico dell'alunno.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COORDINATRICE SCOLASTICA

La coordinatrice delle attività educative e didattiche della scuola designata dall'Ente gestore è l'animatrice della comunità educante, coordina la programmazione, l'attuazione e la verifica della progettazione educativa e didattica, è responsabile del funzionamento della scuola per quanto riguarda l'ordinamento didattico e il buon andamento generale. Si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa della scuola alle reali esigenze dei bambini e delle famiglie. Convoca le riunioni delle assemblee di sezione e quelle del collegio docenti; in collaborazione con la segreteria controlla la regolarità dei documenti relativi agli alunni e al personale, conservandoli in segreteria e alla fine dell'anno scolastico in archivio secondo la legge e la normativa vigente in materia di privacy. Adempie ad eventuali altri incarichi previsti dal regolamento interno della scuola. Nello specifico la coordinatrice sostiene, promuove e raccorda le relazioni di tutte le figure che compongono la scuola: bambini, genitori, educatori, insegnanti. Presiede i collegi di coordinamento pedagogico, si relaziona con gli esperti esterni e i referenti del territorio (servizi sociali, docenti, il comitato di gestione, servizi sanitari, comune, parrocchia).

DOCENTE

Il personale docente, assunto dall'Ente gestore e da questi dipendente, possiede i requisiti richiesti dalla legislazione nazionale vigente per l'esercizio della professione, assume le linee del progetto educativo e gli indirizzi programmatici della scuola, nel rispetto della libertà didattica. Avverte tempestivamente la coordinatrice didattica della sua assenza per malattia o per impreviste cause di forza maggiore ed è presente almeno dieci minuti prima dell'inizio dell'attività didattica della scuola. Compila il registro di sezione annotando giornalmente la



presenza e le assenze degli alunni e redige la documentazione richiesta (programmazione, verifiche, scheda personale). E' disponibile per i colloqui con le famiglie, secondo modalità e tempi previsti dalla legislazione nazionale vigente. Collabora con i competenti organi sanitari per quanto riguarda la vigilanza sullo stato di salute degli alunni.

PERSONALE ATA

Il personale non docente, sulla base dell'Ente gestore coopera, sotto la direzione della coordinatrice all'azione educativa della scuola. Cura il decoro e il riordino generale della scuola seguendo attentamente le norme fissate dall'autorità sanitaria, sia per la preparazione e la distribuzione della refezione, sia per la pulizia, l'igiene e l'ordine di tutti gli ambienti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

CORSI DI AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento è costante e continuo ed avviene sia attraverso l'autoaggiornamento, sia attraverso la partecipazione a corsi (obbligatori e non) proposti da enti di formazione accreditati. I corsi concernono la didattica, la sicurezza, e mirano al miglioramento costante della qualità del servizio.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Asilo infantile di Crescentino è iscritto alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM).

La F.I.S.M. è componente della Consulta per la Pastorale



della Scuola e del Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica della Conferenza Episcopale Italiana.

Ha un proprio servizio di coordinamento pedagogico che promuove, ogni anno, importanti corsi e convegni di aggiornamento.

Della FISM la scuola condivide quella che è la principale finalità delle scuole materne di ispirazione cristiano-cattolica, vale a dire l'educazione integrata della personalità del bambino in età dai 3 ai 6 anni, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita.

Le insegnanti, seguono i percorsi organizzati dalla FISM a livello di formazione, aggiornamenti su spunti metodologici e operativi per la progettazione di laboratori e progetti.